

Tribunale di Messina**PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI****EX ART. 67 DEL D.LGS. 14/2019**

La presente domanda viene presentata nell'interesse del Sig. **VILLARI GIUSEPPE**, nato a Messina il 25 novembre 1966 (C.F. VLLGPP66S25F158W) residente in Messina in via Sottochiesa, 5 Cumia Inferiore (98100), dai sottoscritti Dott. Giuseppe LOTTA (fax 090/9432104, pec: giuseppe.lotta@pec.enya.it), Avv. Natale PREVITI (fax 090/675370, pec: natale.previti@avvocatimessina.legalmail.it), ed Avv. Antonio VISCO (fax 090/8967718, pec: avvantoniovisco@recapitopec.it), professionisti nominati quali Gestori dall'Organo di Composizione della crisi da sovra indebitamento istituito presso la Camera di Commercio. ed Artigianato di Messina nella procedura Reg. n. 5/2021.

Il Sig. VILLARI GIUSEPPE, nato a Messina il 25 novembre 1966 (C.F. VLLGPP66S25F158W) è elettivamente domiciliato ai fini della presente procedura in Messina in Piazza Antonello Galleria Vittorio Emanuele III, presso e nello studio dell'Avvocato Francesco Ferrau (C.F. FRRFNC68A18F158I) in forza di in virtù di mandato rilasciato su foglio separato dal quale è stata estratta copia informatica per immagine inserita nel messaggio di p.e.c. contenente il presente ricorso, il quale dichiara di volere ricevere le comunicazioni di cancelleria al numero di fax 090/6413416, ovvero all'indirizzo di p.e.c. studioferrau@pec.giuffre.it).

Premette

Il sig. VILLARI Giuseppe ha presentato in data 30 marzo 2021 domanda (doc.1) innanzi all'organismo di composizione della Crisi da Sovra-indebitamento iscritto al n. 56 nella sezione A del Registro istituito presso il Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 4 del DM 202 del 24.9.2014.

La domanda è stata iscritta al n. 5 del Registro della Camera di Commercio che ha nominato quali gestori: l'avv. Antonio Visco, il dott. Giuseppe Lotta, l'avv. Natale Previti e l'avv. Giuseppe Russo (doc. 2) i quali hanno accettato la relativa nomina (doc. 2)



L'avv. Russo, tuttavia, ha comunicato con pec del 21.3.23 le proprie dimissioni dall'Organismo di composizione della crisi (doc. 3).

Con pec del 25.5.2021 sono state effettuate le comunicazioni all'Agente di Riscossione, all'Agenzia delle Entrate, al Comune di Messina ed alla Prefettura (doc. 4)

L'istante VILLARI Giuseppe è lavoratore dipendente del Ministero della Difesa.

Versa in una situazione di squilibrio economico o di insolvenza da sovraindebitamento così come definita dall'art. 2, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) tale da comportare una incapacità di soddisfare le obbligazioni alle loro regolari scadenze.

Il richiedente è in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi, di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 14/2019, ovvero: a) è soggetto non assoggettabile a fallimento, in quanto persona fisica; b) versa in situazione di sovraindebitamento, per come si evince dal prospetto riepilogativo economico finanziario, che attesta la fattibilità del piano; c) non ha mai fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad alcuna delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento; d) non ha subito, per cause a lui imputabili, alcuno dei provvedimenti di cui all'art. 72 del D. Lgs. N. 14/2019; e) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento per colpa grave, malafede, ovvero con frode; f) può offrire in esame la documentazione che consente di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale.

Il VILLARI Giuseppe nella sua relazione a corredo della domanda (doc.ti 5-6) ha indicato: a) i nominativi di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione; b) della consistenza e della composizione del patrimonio; c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

Ha, altresì, evidenziato nella sua relazione particolareggiata inviata all'Organismo di composizione della crisi quali fossero: a) le cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata



dal debitore nell'assumere le obbligazioni; b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte; c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda; d) l'indicazione presunta dei costi della procedura.

Per quanto sopra, come si esplicherà nella relazione allegata dei Gestori, si è dunque manifestata una situazione di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e tale squilibrio trova le proprie cause per le ragioni qui brevemente esposte.

Già a far data dal 2013 l'esponente ha fatto ricorso al credito al consumo al fine di avere una maggiore liquidità per far fronte alle esigenze, via via crescenti, del nucleo familiare. A tal fine, occorre porre nel giusto rilievo che il reddito percepito da VILLARI Giuseppe rappresenta l'unica fonte patrimoniale del nucleo familiare, costituito dal coniuge e dalla figlia, oggi studentessa universitaria.

Di fatto, nel corso di circa sette anni, il ricorso allo strumento finanziario del credito al consumo non si è rivelato per la parte istante una scelta accorta e corretta.

E', invero, accaduto che il deducente ha sostanzialmente e sempre provveduto a richiedere l'estinzione anticipata dei finanziamenti in corso, di fatto ottenendo soltanto una limitatissima nuova liquidità dal nuovo finanziamento, atteso che la quasi totalità della somma erogata veniva destinata alla estinzione anticipata del precedente finanziamento.

L'ulteriore appesantimento della situazione debitoria del richiedente è riconducibile al ricorso alle carte revolving, ove è praticato dalla Società finanziaria un interesse prossimo al 25 %.

Tale complessiva situazione ha portato ad una involuzione repentina delle capacità di rimborso di Villari Giuseppe che, da ultimo, su una busta paga mensile netta di € 1.219,99, può valere di una modesta e residua disponibilità al netto delle trattenute mensili.

A causa della progressione degli impegni finanziari, il richiedente si è trovato nell'impossibilità di fare fronte ai pagamenti delle rate dei vari prestiti contratti e delle rate delle carte revolving (€ 1.601,50), così da potere continuare a sostenere le spese necessarie e gli impegni assunti, ad oggi, con le Società finanziarie; il fabbisogno economico riconducibile alle normali e quotidiane esigenze familiari, tutti a suo carico per rappresentare il reddito da attività lavorativa di questi l'unica fonte economica del nucleo familiare.



Nella tabella che segue vengono esposti ed indicati, nel dettaglio, gli impegni economici assunti dal richiedente.

Composizione della rata mensile secondo gli obblighi assunti

Tipologia di costo	Costo in euro
BNL Finance (cess. del quinto)	330
Deutsche Bank (cess. del quinto)	327,66
Agos Ducato (prestito) 064177242	164
Findomestic (prestito) 20039140022828	323,2
Findomestic (prestito) 20039140022803	152
Findomestic (prestito) 10062115429041	109,64
Compass (carta revolving) 4163-6573-9499-2988	75
Agos Ducato (carta revolving) 2495	120
Totale	1.601,5

L'istante non ha compiuto atti di disposizione negli ultimi cinque anni; l'esponente è proprietario del bene immobile, destinato a residenza del nucleo familiare in via Sottochiesa, 5 Villaggio Cumia Inferiore.

La presente proposta di accordo prevede una dilazione dei pagamenti più estesa nel tempo, nonché uno stralcio di talune posizioni debitorie, come descritto dettagliatamente nel piano allegato allo specifico fine di poter dilazionare al meglio il debito e poter farvi fronte in maniera adeguata rispetto alle correnti ed attuali entrate mensili.

Essendo in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del d.lgs. n. 14/2019, il proponente ha predisposto la proposta di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento, allegata, con l'ausilio dei Professionisti nominati in funzione



dell'Organismo di Composizione della Crisi (Dott. Giuseppe Lotta, Avv. Natale Previti ed Avv. Antonio Visco).

Tutto quanto sopra premesso, Villari Giuseppe, rappresentato e domiciliato per come in atti,

CHIEDE

Che l'Ill.mo Signor Giudice del Tribunale di Messina, ritenuta l'ammissibilità della presente proposta ed il correlato piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, essendo sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento,

Voglia:

- in via preliminare, disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, disponendo altresì il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente procedimento;

- in via principale: disporre con decreto che ai sensi dell'art. 70, comma 1 d.lgs. n. 14/2019, il piano e la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia e che, entro trenta giorni dalla pubblicazione del medesimo decreto, a cura dell'O.C.C. ne sia data comunicazione a tutti i creditori, affinché sia loro consentito presentare eventuali osservazioni o istanze.

Messina li 8 maggio 2023

Per l'OCC i Gestori :

Avv. Antonio Visco _____

Dott. Giuseppe Lotta _____

Avv. Natale Previti _____

